



L'esperienza dei progetti LIFE MIPP e InNat

Silvia Gisondi, Alice Lenzi, Alessandro Campanaro

CREA Difesa e Certificazione, Firenze

Laboratorio per la tutela della biodiversità funzionale negli ecosistemi forestali



LIFE MIPP: Monitoraggio degli Insetti con la Partecipazione Pubblica [\[2012-2017\]](#)



InNat: Promozione della Rete Natura 2000 e il monitoraggio a scala nazionale di specie di insetti protetti [\[2017-2018\]](#)



START2000: Sviluppo di strumenti di coordinamento finalizzati all'attuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione nei siti Natura 2000 amministrati dall'Arma dei Carabinieri [\[2020-2022\]](#)

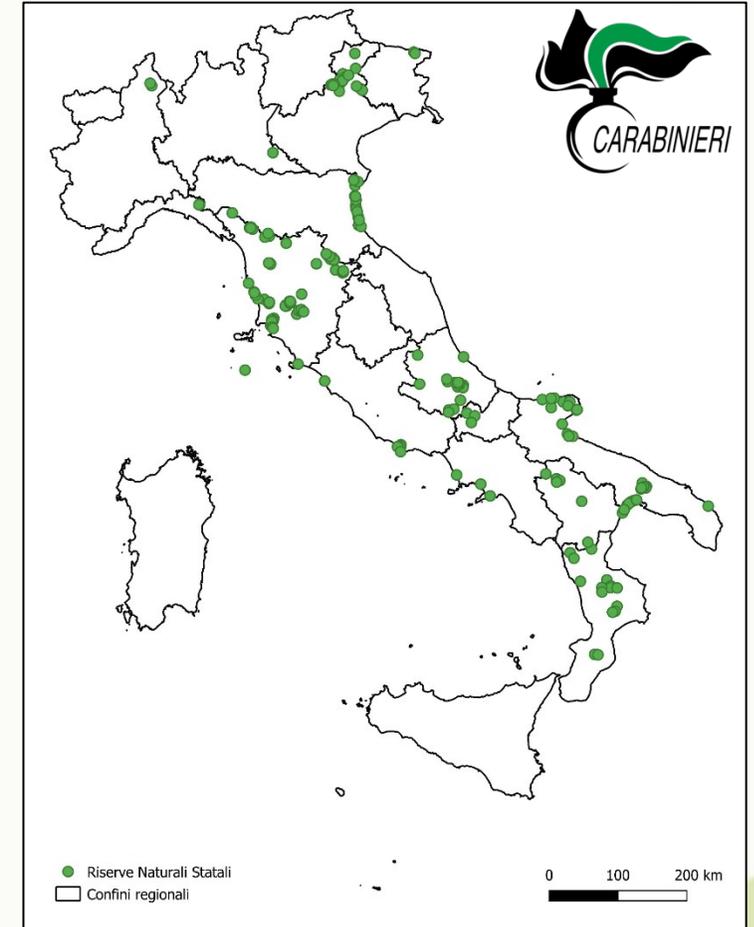
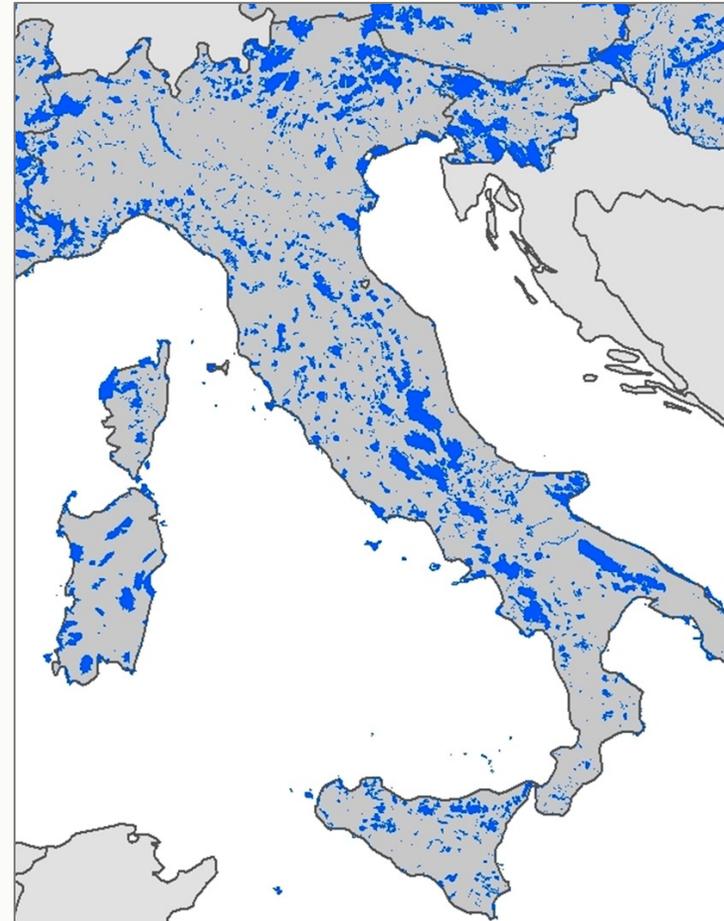


LIFE ESC360: 360 volunteers for monitoring forest biodiversity in the Italian Natura 2000 Network [\[2018-2022\]](#)





Monitoraggio e conservazione delle specie di insetti protette nelle Riserve Naturali Statali incluse nella Rete Natura 2000





Citizen science

Una ricerca scientifica svolta da non esperti in collaborazione o con il coordinamento di professionisti e istituzioni scientifiche (Oxford English Dictionary)



ISTRUIRE



SVILUPPARE ABILITA'



EDUCARE

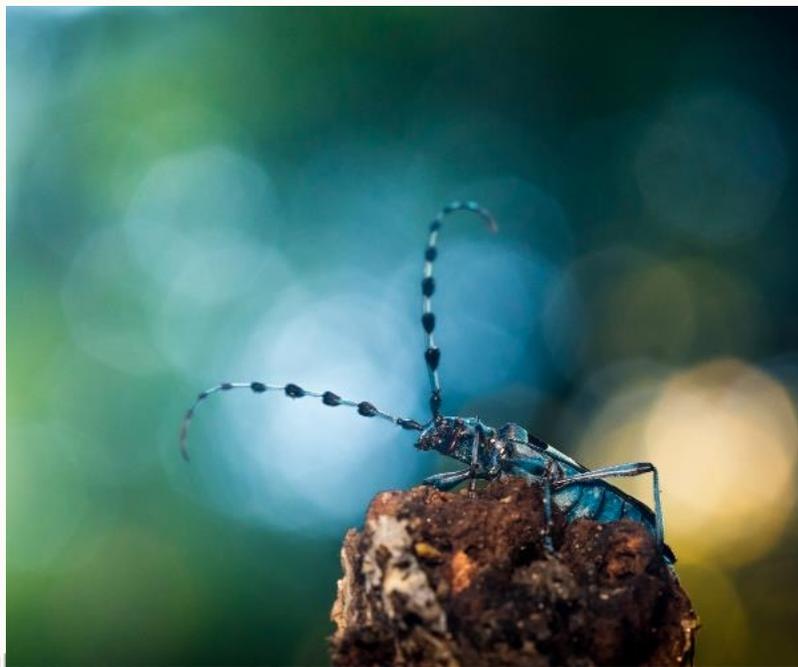




È possibile classificare i progetti di citizen science sulla base del grado di coinvolgimento dei partecipanti (Bonney, 2009)

	Contributivo	Collaborativo	Co-creato
Pianificazione della ricerca			X
Ottenimento delle informazioni			X
Elaborazione di ipotesi		X	X
Elaborazione del metodo di raccolta dati		X	X
Raccolta campioni	X	X	X
Analisi dei campioni	X	X	X
Analisi dei dati		X	X
Interpretazione dei dati/conclusioni			X
Comunicazione dei risultati			X
Discussione dei risultati			X







Monitoraggio degli Insetti con la Partecipazione Pubblica

Primo progetto LIFE di citizen science applicata agli insetti

gr.it
greenreport.it



il venerdì
di Repubblica

RADIO 24



la Nuova Ferrara





Aumento dei target: da 9 (insetti) a 40 (piante, insetti, crostacei, habitat)



11:09

< Indietro Nuova segnalazione

Inserisci la foto

Foto

Seleziona la specie/habitat

Lucanus cervus

Segnalatore

Nickname: Allen

Email: alice.lenzi1996@gmail.com

Coordinate

Lat: 43.7324 Lng: 11.2646

Località

Avvistamento

11/07/2022 - 11:08

Altre informazioni



www.innat.it



Ma non solo!

Schede identificative

Collaborazioni con altri progetti

Fumetti

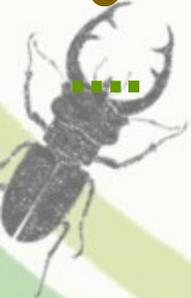
Bug Times

News ed eventi

Pillole di scienza InNat...a

Contest

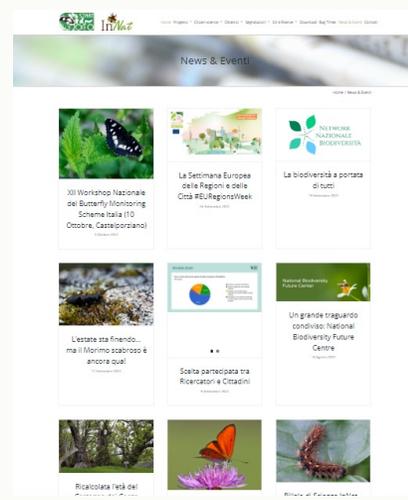
Questionari



Pillole di Scienza InNat...
a!
25 Luglio 2022



Una farfalla non fa primavera...o forse si? Al via il primo CONTEST di InNat!
7 Marzo 2022



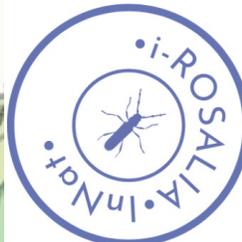
Lucanus cervus (Linnaeus, 1758)
Cervo Volante
(Coleoptera, Lucanidae)

Identificazione: È il più grande coleottero europeo: i maschi possono infatti misurare fino a 89 mm. Il colore di fondo degli esemplari varia dal bruno-rossiccio al bruno scuro, quasi nero. I maschi, a differenza delle femmine, sono caratterizzati da mandibole molto sviluppate che ricordano le corna di un cervo (da cui deriva il suo nome comune). Lucanus cervus può essere talvolta confuso con Lucanus tetraodon, specie di dimensioni minori e presente nelle regioni meridionali e con isolate stazioni in Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna; le due specie possono convivere nelle regioni centrali, dove si possono trovare individui di difficile identificazione. Dorcus parallelepipedus (Coleottero Lucanide) e le femmine di Oryctes nasicornis (Coleottero Scarabeide), sono altre due entità con le quali è possibile confondere le femmine di L. cervus.

Biologia ed ecologia: La specie si rinviene principalmente in boschi maturi di latifoglie (preferenzialmente querceti), ma anche in ambienti urbani (es. parchi cittadini), dalla pianura fino a 800 - 1100 m di quota. La femmina depone le uova nel legno morto a terra (es. vecchi tronchi o grandi rami marcescenti, ceppaie). La larva si nutre di legno morto, e il suo sviluppo richiede circa 3-5 anni. Gli adulti, che vivono solo dalle 3 alle 4 settimane, sono osservabili da aprile a settembre (tale finestra



Segnalatori: pronti, ai posti, VIA! Il questionario di InNat è in uscita!
17 Gennaio 2022



Ma...a cosa serve?



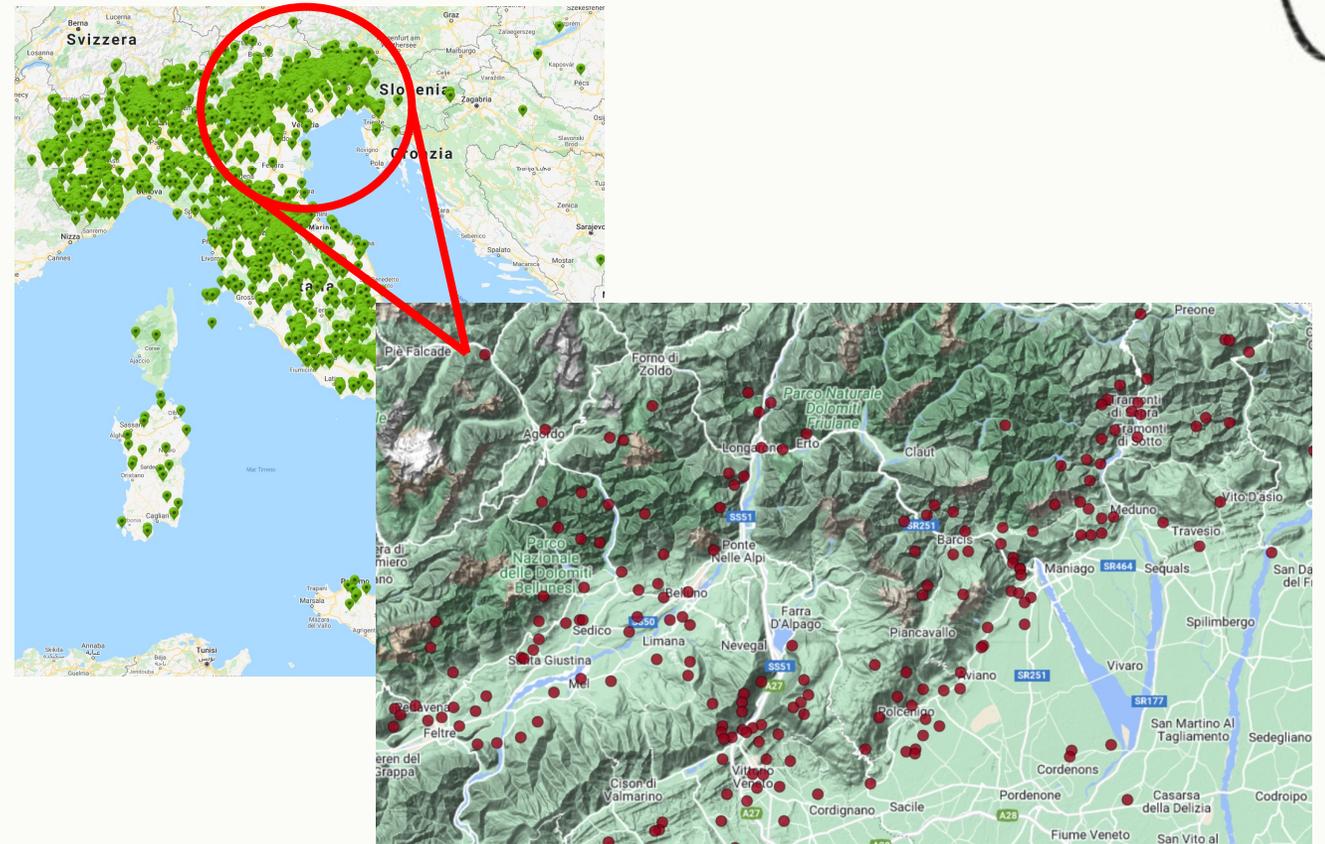
- **Aumentare le conoscenze sulla distribuzione delle specie**
- **Valutare la distribuzione nel tempo di queste specie**
- **Obbligo secondo Art. 11 Direttiva Habitat**
- **Riuscire a definire azioni di conservazione e gestione coerenti**
- **Individuare strategie di protezione**

- **Conoscere ciò che ci circonda**
- **Sensibilizzare la cittadinanza**
- **...molto altro!**



Risultati

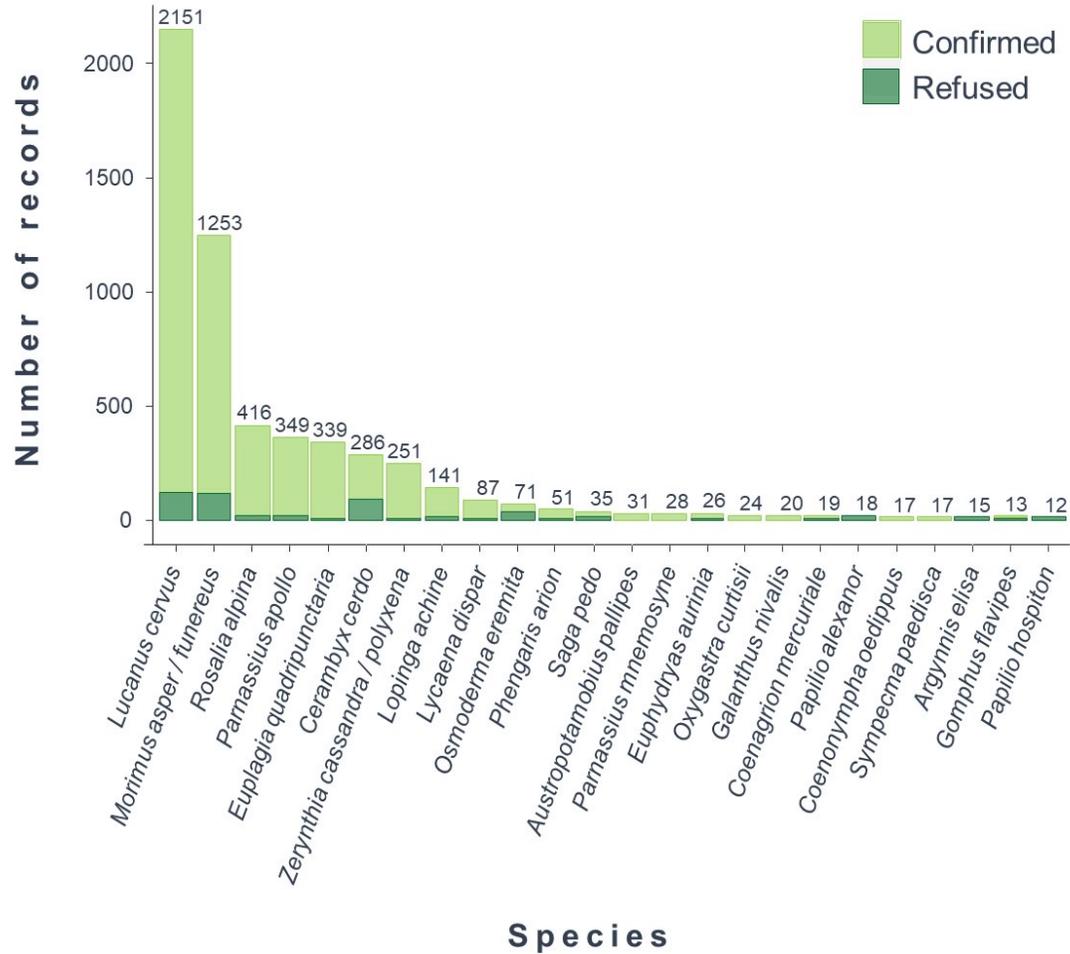
- ❖ Circa **7.000 segnalazioni** (83% confermate)
- ❖ Circa **1.700 segnalatori**
- ❖ **Nord Italia** ha la maggiore % di segnalazioni
- ❖ **Aumento della copertura di dati** già dai primi **due anni** (Zapponi et al., 2017)



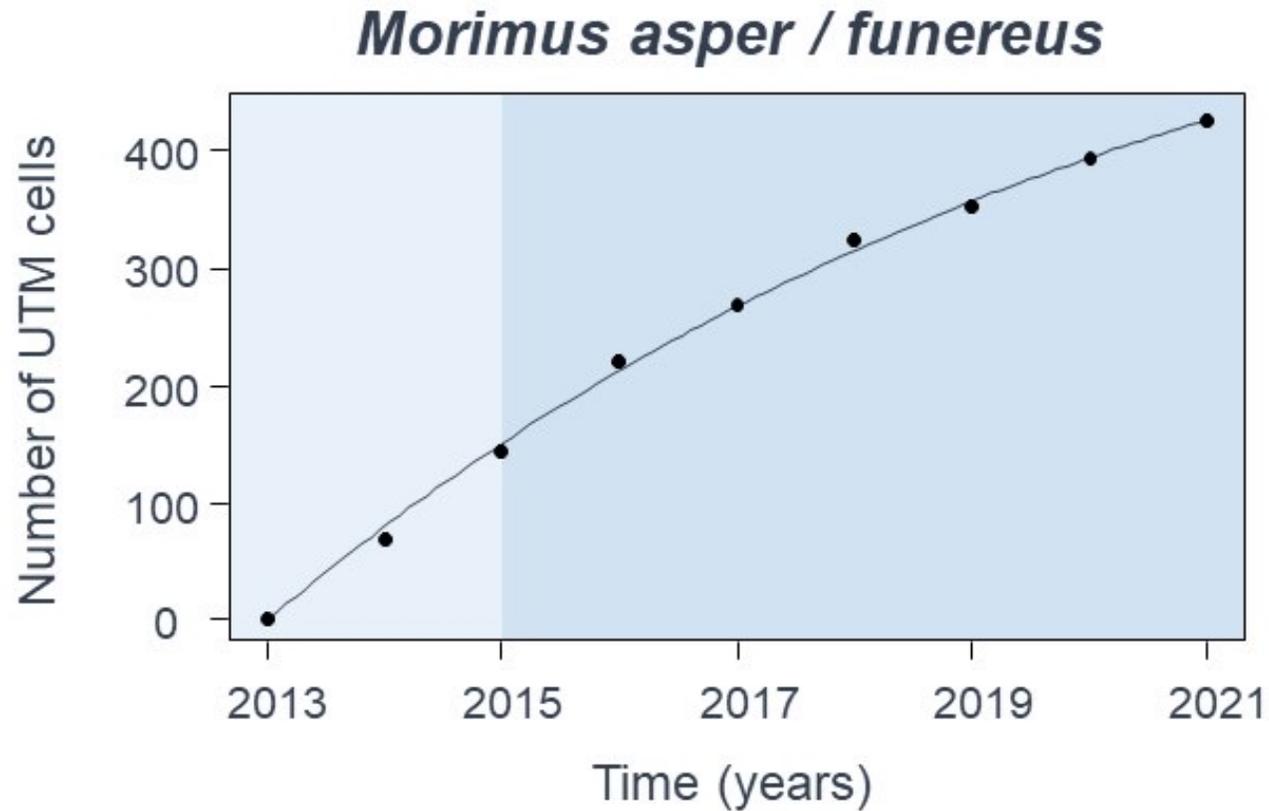
Più del 70% delle segnalazioni non ricade all'interno di aree protette secondo EUAPVI



Risultati (2)



Perché continuare?



MIP InNat



Gisoni et al., in prep.



Titolo

testo1

testo2





Titolo

testo1

testo2

